

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 842

Domenica 11 giugno 2017

SANTISSIMA TRINITÀ

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 3, 16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Commento

In questa domenica, celebrando la festa della SS.ma Trinità, celebriamo il mistero di "Dio per noi" come Gesù ci guida a sperimentarlo. "La Trinità", il dogma che può apparire una fredda formulazione teologica è in realtà "lo sforzo ostinato di andare sino in fondo all'affermazione giovannea per cui 'Dio è amore'

"Il Padre è donazione infinita senza riserve, il Figlio è accoglienza attiva, lo Spirito è perfetta unità di colui che dona e di colui che accoglie. Sono tre: l'Amante, l'Amato, l'Amore."

(S. Agostino)

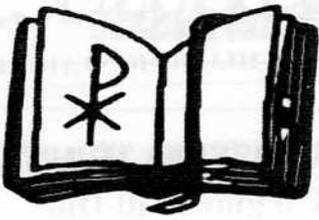
"Come tre soli, ciascuno è contenuto nell'altro, così che c'è una sola luce, data l'intima compenetrazione"

(S. Giovanni Damasceno)



Questa verità è penetrata nel profondo del mio cuore, della mia coscienza?

“La sapienza nella Bibbia”



*Non cercare cose troppo difficili per te,
non indagare le cose per te troppo
grandi.*

*Quanto più sei grande tanto più umiliati
Così troverai grazia davanti al Signore.*

Siracide 3, 18 e segg.



I due gemelli

Nella pancia di una madre c'erano due bambini.

Uno chiese all'altro: "ci credi in una vita dopo il parto?" L'altro rispose: "è chiaro. Deve esserci qualcosa dopo il parto. Forse noi siamo qui per prepararci per quello che verrà più tardi". "Sciocchezze", disse il primo. "non c'è vita dopo il parto. Che tipo di vita sarebbe quella?"

Il secondo disse: "io non lo so, ma ci sarà più luce di qui. Forse noi potremo camminare con le nostre gambe e mangiare con le nostre bocche. Forse avremo altri sensi che non possiamo capire ora". Il primo replicò: "questo è un assurdo. Camminare è impossibile. E mangiare con la bocca!? Ridicolo! Il cordone ombelicale ci fornisce nutrizione e tutto quello di cui abbiamo bisogno. La vita dopo il parto è fuori questione". Il secondo insistette: "beh, io credo che ci sia qualcosa e forse diverso da quello che è qui. Forse la gente non avrà più bisogno di questo tubo fisico". Ma il primo contestava: "sciocchezze, e inoltre, se c'è davvero vita dopo il parto, allora, perché nessuno è mai tornato da lì? Il parto è la fine della vita e nel post-parto non c'è nient'altro che oscurità, silenzio e oblio. Non ci porterà da nessuna parte". "Beh, io non so", disse il secondo, "ma sicuramente troveremo la mamma e lei si prenderà cura di noi". Il primo replicò: "Mamma, tu credi davvero a mamma? Questo è ridicolo. Se la mamma c'è, allora, dov'è ora?" Il secondo disse: "Lei è intorno a noi. Siamo circondati da lei. Noi siamo in lei. È per lei che viviamo. Senza di lei questo mondo non ci sarebbe e non potrebbe esistere". Il primo concluse: "beh, io non posso vederla, quindi, è logico che lei non esista". Al che il secondo concluse: "a volte, quando stai in silenzio, se ti concentri ad ascoltare veramente, si può notare la sua presenza e sentire la sua voce da lassù".

(poeta ungherese)



15 giugno 1846

La giunta comunale delibera l'acquisto di una lettiga per il trasporto dei malati definiti "*Miserabili languenti*".

La lettiga a due ruote viene comprata usata dalla Comunità di Castelfiorentino al prezzo di 233 lire e 44 centesimi compresa materassa, coltrone e coperta più lire 21 per due lenzuoli ed una padella di rame.

ECCO IL GRUPPO DELLA PRIMA COMUNIONE 2017



COMUNIONE come CONDIVISIONE.

Nella Messa della I Comunione dei loro figli, oltre ad una somma in denaro (di cui prossimamente sarà reso conto nel bilancio economico parrocchiale), le famiglie hanno presentato all'Altare una " CESTA ALIMENTARE" per i nostri compaesani in difficoltà economiche.

GRAZIE ! E' un segno di cosa vuol dire " partecipare alla Messa", far comunione con Gesù e il suo Corpo (l'umanità)

Ricordando

Sabato	10	ore 18 (parr.le) def. Ghionzoli Dino Imas e Alberto Brogi
Domenica	11	ore 10 (V.S.) deff. Venturi, Reali, Nardi ore 11,30 (parr.le) per il popolo
Lunedì	12	ore 17 (parr.le) def. Renato Ciulli
Martedì	13	ore 17,15 (V.S.) def. Giuseppe Brenci
Mercoledì	14	ore 17 (parr.le) def. Andrea Nardi
Giovedì	15	ore 17.15 (V.S.) deff. Arfaïoli Roberto ed Emiliana
Venerdì	16	ore 17 (Parr.le) deff. Jolanda e Angiolino Favilli
Sabato	17	ore 18 (parr.le) deff. Brogi, Pieri, Gelici
Domenica	18	ore 10 (V.S.) def. Dino Macelloni (Misericordia) ore 11,30 (parr.le) per il popolo

Mercoledì 14 ore 16- 17
lettura comunitaria del
Vangelo festivo

Benedizione delle famiglie
martedì, mercoledì e giovedì
Ore 18- 19.30:
Via Matteotti

Giornate da ricordare

12 giugno:
giornata mondiale contro il lavoro
minorile

14 giugno:
giornata mondiale del donatore di
sangue



martedì 13: piazza della Repubblica
apertura estate montaionesa
ore 19: Apericena
a cura della Filarmonica
ore 20.30:
Esibizione degli artisti di Montaione

Domenica 18 ore 18 a S. Vivaldo
La moglie del procuratore
Spettacolo teatrale

Se pensassi ad alta voce
sarei ai domiciliari!



COMPAGNIA della SS. Trinità

Si raccolgono in chiesa, prima e dopo la Messa, le adesioni alla nostra secolare Compagnia, che ha lo scopo di curare la memoria e il suffragio dei defunti e il decoro della chiesa e delle celebrazioni liturgiche.

CORPUS DOMINI

PROCESSIONE: giovedì 15 giugno

ore 21,30

Alle ore 21,00: celebrazione dei Vespri

CONDOGLIANZE

I nostri compaesani Ivano Profeti e Amelia Meoli Gori ci hanno lasciato. La loro memoria è in benedizione: essi continuano a volerci bene.

La comunità di Gesù che vive a Montaione
partecipa alla gioia
di MIRKO Conti e DANIELA Dell'Agnello
che celebrano il loro Matrimonio,
come segno di un Amore che per loro e
con loro si diffonde

sabato, 17 giugno, ore 16,30
chiesa di s. Regolo

in settimana

Si incontrano i catechisti parrocchiali per l'avvio della revisione annuale del catechismo della famiglia.

Prossimamente

Resoconto della Cassa Parrocchiale,
riunione del Consiglio Parrocchiale.

In un incontro, papa Francesco rivela il segreto della sua serenità nonostante il peso gravoso delle responsabilità e l'assedio quotidiano delle questioni, dei contrasti, delle polemiche. (da Bollettino Salesiano-aprile 2017)

1. UN PO' DI "SANO MENEFREGHISMO"

“Qual è la sorgente della mia serenità ? No, non prendo pasticche tranquillanti! Gli italiani danno un buon consiglio: per vivere in pace ci vuole un sano menefreghismo. Io non ho problemi nel dire che questa che sto vivendo è un'esperienza completamente nuova per me.

A Buenos Aires ero più ansioso, lo ammetto. Mi sentivo più teso e preoccupato. Insomma, non ero come adesso. Ho avuto un'esperienza molto particolare di pace profonda dal momento che sono stato eletto. E non mi lascia più. Vivo in pace. Non lo so spiegare.

Per il conclave mi dicono che nelle scommesse a Londra (per i “papabili”, n.d.R)ero nella posizione 42 o 46. Io non prevedevo affatto. Ho pure lasciato (sulla mia scrivania in Arcivescovado, a Buenos Aires), l'omelia pronta per il Giovedì Santo.

Nei giornali si diceva che ero un king maker, ma non il futuro papa.

Al momento dell'elezione io ho detto semplicemente: “ Signore, andiamo avanti!” Ho sentito pace, e quella pace non se n'è andata.

E se ci fossero critiche? E' bene essere criticato. A me piace questo, sempre. La vita è fatta anche di tensioni e di incomprensioni. E quando sono critiche che fanno crescere, le accetto, rispondo .

(segue un secondo consiglio)



Papa Francesco propone 15 semplici atti di carità che egli ha citato come manifestazioni concrete d'amore:

1. Sorridere; un cristiano è sempre allegro!
2. Ringraziare (anche se non "devi" farlo).
3. Ricordare agli altri quanto li ami.
4. Salutare con gioia quelle persone che vedi ogni giorno.
5. Ascoltare la storia dell'altro, senza pregiudizi, con amore.
6. Fermarti per aiutare. Stare attento a chi ha bisogno di te.
7. Alzare gli animi a qualcuno.
8. Celebrare le qualità o successi di qualcun altro.
9. selezionare quello che non usi e donarlo a chi ne ha bisogno.
10. Aiutare quando serve perché l'altro si riposi.
11. Correggere con amore, non tacere per paura.
12. Avere buoni rapporti con quelli che sono vicino a te.
13. Pulire quello che uso in casa.
14. aiutare gli altri a superare gli ostacoli.
15. Telefonare ai tuoi genitori